



# Amico del Popolo

Anno LXX - n°7  
Domenica 25 febbraio 2018  
(esce il mercoledì)

Registrazione Tribunale di Chieti n. 4 del 02-11-1995  
ANNO DI FONDAZIONE 1949

Sped. Abb. Postale 45% - Filiale di Chieti  
Taxe Perçue (Art. 2 C20/b - L. 662/96)  
Una Copia € 0,70

**CHIETI. STAZIONE QUARESIMALE PER LA ZONA PASTORALE DELLA CITTÀ**  
**In cammino verso la luce pasquale**  
pagina 2

**COMUNICATO DELL'ARCIVESCOVO SUL SOSTEGNO ALLE MISSIONI**  
**"Segno della nostra appartenenza alla Chiesa universale"**  
pagina 2

**CONFRATERNITE**  
**XI Cammino si terrà a Vasto il 2 settembre**  
PINO MANCINI  
pagina 7

**Assisi.** Weekend formativo per Équipes Notre Dame con mons. Bruno Forte

## "L'amore è l'esodo da sé senza ritorno"

EDITORIALE

### IL DESERTO NELLA CITTÀ

DONATELLO PELLICCIOTTA

**D**urante una vacanza ai tempi del seminario, credo fosse il 1980, abbiamo avuto la possibilità di incontrare Carlo Carretto, il grande maestro di spiritualità, "piccolo fratello di Gesù", nella sua umile casa di Spello, vicino ad Assisi. Onestamente non ricordo cosa disse a noi giovani seminaristi, ma quell'incontro mi stimolò a leggere con ancor più interesse i suoi libri. Fra questi ve n'era uno, non so se è ancora in circolazione, dal titolo molto particolare - "Il deserto nella città" - che invitava a compiere un percorso di spiritualità, un vero e proprio "ritiro", un itinerario biblico, cercando il deserto pur rimanendo in città. Pur rimanendo valida ancora oggi quella proposta spirituale, sicuramente la nostra società è cambiata così come è cambiata la nostra idea di deserto.

Viviamo in un mondo dove sembra che tutto sia a portata di mano: basta "cliccare" sulla tastiera del computer o sullo schermo di un tablet o di uno smartphone che tutto è subito a portata di mano. In tanti ci vantiamo di avere centinaia di amici sui "social", di altrettanti "like" ai post che pubblichiamo, pensiamo di essere famosi... ma è davvero così? Siete mai entrati in una sala di attesa di un medico? Sicuramente sì. Ebbene qual è la prima cosa che vi colpisce? Ve la dico io: il silenzio. Tutti i presenti sono assorti nella loro navigazione sul telefonino, contattano amici magari distanti centinaia di chilometri, ma non riescono a scambiare una parola con le persone che hanno sedute accanto. E la stessa scena si ripete nelle pause durante il lavoro o nella ricreazione degli studenti a scuola. Non solo: anche durante i pranzi e le cene al ristorante capita di vedere persone che, dopo i primi saluti e i convenevoli di rito, si isolano sullo smartphone magari dopo aver postato in rete qualche fotografia di ciò che si sta per mangiare. E poi ci meravigliamo che le piazze siano vuote, così come sono vuoti i cortili dei condomini o i giardinetti pubblici e i parchi giochi dei bambini. Del resto basta fare una passeggiata in città a una certa ora della sera, intorno alle 21, per avere l'impressione che ci sia il "coprifuoco". E questo accade in tante città, magari non proprio tutte le sere e in tutti i quartieri. È questo, ci piaccia o no, il deserto nelle nostre città.

Come sono lontani dunque i tempi di Carlo Carretto, quando la ricerca del deserto era l'unica salvezza contro l'ansia e lo stress delle nostre città caotiche e congestionate dal traffico, inquinate dai gas di scarico e dai rumori. Il deserto inteso come luogo dell'anima, dove ritrovare noi stessi e Dio. □



Pagina 3

### Il sapore dei giorni

SPUNTI DI MEDITAZIONE E PREGHIERA PER LA VITA CRISTIANA

### Un tempo per ritornare

BRUNO FORTE

**P**erdono e riconciliazione: quale attualità e importanza hanno questi temi alla luce degli scenari del tempo in cui ci troviamo e degli scenari del cuore? Fra le vie possibili per rispondere a questa domanda, scelgo di ricorrere alla parabola evangelica del figliuol prodigo (Luca 15,11-32), leggendola come metafora tanto del nostro cuore inquieto davanti a Dio, quanto dei processi storici della modernità da cui veniamo e della cosiddetta post-modernità in cui ci troviamo. La parabola racconta la storia di un ritorno, il ritorno a casa del figlio perduto.

Proprio così essa ci parla di riconciliazione e di perdono: in ebraico l'idea di conversione è resa appunto dalla parola "teshuvà", "ritorno". Per il mondo biblico la conversione non è un semplice cambiamento di mentalità (la "metánoia" greca) o di rotta (la "conversio" latina), al cui centro stia come protagonista il soggetto: per le Sacre Scritture la conversione si colloca sempre nell'orizzonte dell'alleanza, come un patto ritrovato, un rapporto di amore e di fedeltà da rinnovare fra chi torna e colui da cui si ritorna, il Dio vivente.

### Agenda dell'Arcivescovo

- Mercoledì** ore 19 celebra l'Eucaristia in Suffragio di Sr Amabile nella Parrocchia dell'Incoronata a Vasto
- Giovedì 22** ore 10 presiede il Consiglio presbiterale nei locali della Curia.
- Venerdì 23** ore 10.30 incontra il Consiglio dell'Idsc; ore 18 celebra la Stazione quaresimale per la zona pastorale di Guardiagrele.
- Sabato 24** ore 19 incontra i Fidanziati della zona pastorale di Vasto nei locali della parrocchia San Giovanni Bosco a Vasto.
- Domenica 25** ore 10 celebra l'Eucaristia nella parrocchia Sant'Anna per i quarant'anni di parroco di don Domenico Melchiorre; ore 16 tiene il Laboratorio della Fede per i giovani delle zone di Atesa e Casalbordino-Fossacesia.
- Lunedì 26** ore 16 partecipa all'inaugurazione dell'anno Giudiziario del Teramo.
- Martedì 27** ore 10 incontra i sacerdoti della zona pastorale di Atesa.
- Mercoledì 28** ore 10.30 incontra gli alunni del Liceo Classico del G. B. Vico a Chieti.

**Assisi. Équipes Notre Dame. La coppia e il dialogo dell'amore**

# Oltre l'abbraccio

*Weekend formativo ad Assisi, per l'Équipes Notre Dame con gli interventi di monsignor Bruno Forte e del prof. Franco Vaccari*

**E**ccoci appena tornati da Assisi, stanchi ma pieni di gioia e con la mente e il cuore ancora lì. Durante il viaggio abbiamo continuato a riflettere sui tanti stimoli ricevuti, e le emozioni condivise attraverso gli sguardi e le parole scambiate con le coppie incontrate per la prima volta venerdì e salutate come cari amici al momento della partenza la domenica.

Conosciamo bene questa esperienza. Gli incontri di formazione che il Movimento Equipes Notre Dame organizza sono sempre emozionanti e aiutano veramente, noi coppie cristiane, a prendere coscienza che il nostro matrimonio è un sacramento da vivere e testimoniare nella realtà di ogni giorno.

L'Equipe Notre Dame è un movimento laicale di spiritualità coniugale, nato in Francia nel 1939 per iniziativa di alcune coppie insieme al loro consigliere spirituale (Padre Henry Caffarel). Quella prima esperienza portò alla definizione di un Metodo e la formalizzazione di un Movimento, oggi diffuso un po' in tutto il mondo, e solo in Italia vi sono oltre 690 equipe base, formate da 5/7 coppie ed un consigliere spirituale.

"Le END hanno per scopo fondamentale quello di aiutare le coppie a tendere alla santità: né più, né meno", questo diceva con disarmante semplicità Padre Caffarel.

E' inutile nascondersi che una dichiarazione come questa possa intimorire. Conosciamo bene le nostre debolezze e le difficoltà di vivere cristianamente la complessa realtà della coppia di oggi, ma a spronarci ci sono le belle parole di papa Francesco dette in occasione del raduno mondiale END nel 2015: "Incoraggio tutte le coppie a mettere in pratica e a vivere in profondità, con costanza e perseveranza, la spiritualità che seguono le Equipes Notre Dame. Ritengo che i «punti concreti di impegno» proposti sono veramente degli aiuti efficaci che permettono alle coppie di progredire con fiducia nella vita coniugale sulla via del Vangelo".

Questi punti consistono in atteggiamenti interiori che aiutano a mettere in pratica nella vita quotidiana l'insegnamento del Vangelo, e sono: l'ascolto assiduo della Parola, la preghiera individuale e coniugale, la regola di vita, un tempo da dedicare al dialogo vero e profondo tra coniugi, un ritiro spirituale annuale.

Durante questo weekend formativo ad Assisi, sul tema "Oltre l'abbraccio", abbiamo vissuto intensamente alcuni di questi punti grazie a monsignor Bruno Forte e il prof. Franco Vaccari

che sono intervenuti proponendoci nuove prospettive sull'amore e le relazioni coniugali.

"La vita di coppia non si risolve negli abbracci ma si costruisce sulla durata, nella sua dimensione dilatata nel tempo". Così mons. Forte ci ha preso per mano e ci ha condotto lungo un percorso che ci aiutasse a comprendere che "l'amore non è il grande gesto di un momento ma è l'umile gesto del quotidiano. È l'esodo da sé senza ritorno". In particolare sono tre i suoi passaggi che ci hanno portato a riflettere più direttamente e concretamente sulla relazione coniugale:

1) La relazione amorosa si attua attraverso il dare amore gratuitamente (come il Padre che è sorgente dell'eterna gratuità dell'amore) e il ricevere con gratitudine, sentendosi amati e accolti. È in questa comunione d'amore, libera e liberante, che si genera il bisogno di essere dono.

2) Il dialogo è la grande via dell'amore. Nel dialogo, fatto di parole ma anche di gesti e silenzi, lui e lei esistono (dal latino ex- "fuori" e sistere "stare"), cioè stanno fuori di sé, abitano nell'altro. "Il dialogo deve essere la manifestazione della reciprocità delle coscienze", facendosi accoglienza l'uno dell'altro, superando così possessività e ingratitudine.

3) Andare oltre l'abbraccio è anche prendersi cura dell'altro, custodirlo come Dio è custode di Israele: continuamente lo accompagna e suscita di volta in volta l'aiuto necessario a superare le prove. La custodia è dunque la cura perseverante dell'amore, attraverso la pazienza, la compassione, la benevolenza e il perdono.

Il prof. Vaccari, fondatore dell'associazione "Rondine Cittadella della Pace", ci ha parlato di come educa alla pace attraverso una trasformazione "creativa dei conflitti" basata sulla consapevolezza che il nemico non esiste, o meglio è un inganno o, per esser ancora più chiari, è una relazione malata. E' questo il caso di relazioni a cui manca l'aspetto "concreto", quello fatto di comportamenti collegati e interdipendenti, che può essere ancora recuperata attraverso il dialogo e la fiducia. "La percezione che l'altro è ostile può sempre nascere, ma per smontare il 'nemico' si deve parlare".

Pur partendo da presupposti diversi, entrambe le relazioni hanno così evidenziato come il dialogo sia fondamentale per la coppia: grande via dell'amore e strumento per risolvere ogni conflittualità. Un dialogo che, per non essere semplice

comunicazione, ha bisogno di essere preparato, di trovare il giusto spazio nella nostra quotidianità e, soprattutto, di esser fatto sotto lo sguardo del Signore.

E ci torna in mente, con rinnovata freschezza, quanto scrisse Padre Caffarel nel lontano 1945: "Gesù Cristo, al capitolo 14 di San Luca, invita i suoi auditori alla pratica del dovere di sedersi. Oggi, nel secolo delle velocità vertiginose, è più opportuna che mai la pratica di questo dovere sconosciuto [...] Prima di iniziare la costruzione della vostra famiglia avete paragonato i vostri punti di vista, soppesato le vostre risorse materiali e spirituali, avete fatto un progetto. Ma una volta iniziato il lavoro non tralasciate troppo il fatto di sedervi per esaminare insieme le cose fatte, ritrovare l'ideale progettato e consultare "il Mastro Costruttore"? Conosco le difficoltà ma so anche che la casa crollerà un giorno se non le si sorveglierà l'ossatura."



**24ore per il Signore**

**"Presso di te è il perdono"**

**ZONA PASTORALE DI CHIETI**

Chiesa di San Domenico al Corso  
dalle ore 17 alle ore 24 del 9 marzo  
e dalle ore 8 alle ore 12 del 10 marzo

**ZONA PASTORALE DI CHIETI SCALO**

Parrocchia Madonna delle Piane  
dalle ore 16 alle ore 22 del 9 marzo  
e dalle ore 7 alle ore 17 del 10 marzo

**ZONA PASTORALE DI VASTO**

Chiesa Maria Santissima Addolorata in Vasto  
dalle ore 16 del 9 marzo  
alle ore 16 del 10 marzo

**ZONA PASTORALE DI CASALBORDINO-FOSSACESIA**

Santuario della Madonna dei Miracoli in Casalbordino  
dalle ore 19 alle ore 22 del 9 marzo e dalle ore 7 alle ore 19 del 10 marzo

**ZONA PASTORALE DI FRANCAVILLA AL MARE**

Parrocchia Santa Liberata in Francavilla al Mare  
dalle ore 11 alle ore 24 del 9 marzo e dalle ore 6 alle ore 12 del 10 marzo

**ZONA PASTORALE DI GUARDIAGRELE**

Parrocchia San Francesco d'Assisi in Guardiagrele  
dalle ore 10 del 9 marzo alle ore 10 del 10 marzo

**ZONA PASTORALE DI SCAFA**

Basilica-Santuario del Volto Santo in Manoppello  
dalle ore 15 del 9 marzo alle ore 11.30 del 10 marzo



**Sul sito della diocesi all'indirizzo [www.chieti.chiesacattolica.it](http://www.chieti.chiesacattolica.it) nella sezione dei Documenti si può scaricare la versione integrale dell'intervento di mons. Bruno Forte.**